



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2023/0022 di Reg.

Seduta del 27/03/2023

OGGETTO: TRIBUTI COMUNALI. TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2023. IUC-TARI 2023.

L'anno 2023, il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO

e le/i Consigliere/i:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	BEAN PIETRO	17.	BATTISTELLA VALENTINA
02.	BERNO GIANNI	18.	NALIN MARTA
03.	ANDREELLA ELVIRA DETTA ETTA	19.	GALLANI CHIARA
04.	BARZON ANNA	20.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO
05.	BRUNI FEDERICA	21.	FORESTA ANTONIO
06.	CONCOLATO MARCO DETTO MAC	22.	CAVATTON MATTEO
07.	TISO NEREO	23.	TURRIN ENRICO
08.	TOGNON ALESSANDRO	24.	CAPPELLINI ELENA
09.	GABELLI GIOVANNI	25.	PEGHIN FRANCESCO
10.	COPPO CATERINA	26.	MAZZAROLLI LUDOVICO
11.	CACCIAVILLANI BRUNO	27.	CRUCIATO ROBERTO
12.	PASQUALETTO CARLO	28.	MENEGHINI DAVIDE
13.	DE LAZZARI FRANCESCA	29.	MOSCO ELEONORA
14.	TIBERIO IVO	30.	LONARDI UBALDO
15.	TARZIA LUIGI	31.	MONETA ROBERTO CARLO
16.	PILLITTERI SIMONE	32.	BIANZALE MANUEL

e pertanto complessivamente presenti n. 31 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti le/gli Assessore/i:

MICALIZZI ANDREA
PIVA CRISTINA
COLASIO ANDREA
BONAVINA DIEGO
BENCIOLINI FRANCESCA

Ag RAGONA ANDREA
BRESSA ANTONIO
CERA MARGHERITA
COLONNELLO MARGHERITA

E' presente Il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Presiede: Il Presidente del Consiglio Antonio Foresta

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Laura Paglia

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatrici/scrutatori le/i Consigliere/i:

1) Bruni Federica

2) Turrin Enrico

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 33 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Antonio Bressa, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

l'articolo 1 comma 639 e ss. della Legge 147/2013 ha istituito la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), articolata nell'imposta municipale propria (IMU) oltre che nei tributi TARI (tassa sui rifiuti) e TASI (tributo per i servizi indivisibili);

l'articolo 1 commi 641 e seguenti della citata Legge 147/2013 dettano la disciplina legislativa della tassa sui rifiuti (I.U.C.-TARI.);

l'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

con deliberazione consiliare 2014/0050 del 04/08/2014 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (IUC-TARI)" e ss.mm.ii.;

con deliberazione consiliare n. 2014/0052 del 04/08/2014 è stato previsto di continuare ad avvalersi per la gestione complessiva della tassa sui rifiuti (TARI) del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti AcegasApsAmga S.p.A.;

l'articolo 1 comma 683 della legge 147/2013 dispone: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

l'articolo 3 comma 5 quinquies del Decreto Legge 228/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 15/2022 ha modificato parzialmente il quadro di riferimento prevedendo che "a decorrere dall'anno 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

l'articolo 1, comma 651, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche stabilisce che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, ha espressamente attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), tra le altre, specifiche funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di:

a) *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'";*

b) *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento";*

c) *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi";*

Considerato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 20/12/2021 avente ad oggetto: "Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani. Quadriennio 2022-2025" è stato preso atto del Piano economico finanziario quadriennale proposto da Gestore e Comune;

- con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro n. 17 del 20/04/2022 avente ad oggetto: "Validazione PEF per il servizio integrato dei rifiuti urbani del periodo

regolatorio 2022-2025 dei Comuni del Bacino, in applicazione della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF” sono stati validati i dati contabili;

- con deliberazione n. 45 del 07/02/2023 l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la predisposizione tariffaria, per il periodo 2022-2025, proposta dal Consiglio di Bacino “Padova Centro” per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del Comune di Padova;

- con nota acquisita al protocollo del comune di Padova al n. 123119 del 17/03/2023 il Consiglio di Bacino Padova Centro ha comunicato che i dati del PEF riferiti all’anno 2023, necessari per l’elaborazione delle tariffe TARI, rimangono quelli contenuti nella delibera dell’Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro n. 17 del 20/04/2022 sopraccitata;

Dato atto che:

- il piano economico finanziario per la gestione dei rifiuti urbani quadriennio 2022-2025, quantifica per l’anno 2023 il costo complessivo del servizio, I.V.A inclusa in € 49.051.554,00;

- il costo finale del servizio da coprire con i rientri da tariffe 2023 ammonta ad euro 47.711.554,00 oltre ad addizionale provinciale. Dal costo complessivo del servizio infatti vengono detratti, il contributo previsto dal MIUR per le istituzioni scolastiche statali (euro 190.000,00), le entrate che si stima saranno effettivamente riscosse a seguito dell’attività di recupero evasione (euro 800.000,00) e quota parte del contributo ambientale erogato da Hestambiente S.p.A. al comune di Padova per il funzionamento della terza linea del termovalorizzatore (euro 350.000,00), per complessivi euro 1.340.000,00;

Vista la proposta di determinazione tariffaria, elaborata da AcegasApsAmga S.p.A. secondo i criteri e le metodologie sopra richiamati, acquisita al protocollo generale al n. 126260 del 20/03/2023 ai sensi dell’articolo 12 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti;

Dato atto che il metodo utilizzato nell’articolazione delle tariffe per il 2023 è quello di seguito descritto, che tiene conto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per la determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani a suo tempo approvati con la deliberazione consiliare n. 91 del 28/07/2003 che possono essere confermati anche per la IUC –TARI.

In primo luogo, per l’individuazione della quota fissa e della quota variabile si è fatto riferimento ai costi rappresentati nel piano finanziario, nel suo importo complessivo così come ripartito nel piano finanziario stesso, approvato da ARERA con delibera n. 45 del 07/02/2023; tale costo, al quale sono detratte le diverse voci specificate nella delibera di approvazione del PEF (recupero evasione, contributo che il Comune riceve per le scuole statali dal MIUR, somma erogata da Acegas – Aps Amga S.p.A. a titolo di contributo ambientale per il funzionamento della terza linea del termovalorizzatore) determina in € 47.711.554,00 il costo del servizio da ripartire tra utenze domestiche e non domestiche.

Le stesse percentuali di ripartizione delle componenti di costo fisse e variabili ricavate dall’allegato 5, alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 20/12/2021 di approvazione del PEF, sono state applicate, quindi, al costo da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche, come di seguito dettagliato:

quota fissa € 20.692.500,97 (43,37%)

quota variabile € 27.019.053,03 (56,63%)

TOTALE € 47.711.554,00 (100,00%)

Nella ripartizione della quota fissa e della quota variabile, tra le utenze domestiche ed utenze non domestiche, si è fatto riferimento alla situazione reale tenendo conto delle superfici e del numero di utenti, suddivisi tra le diverse categorie, risultanti al 04.01.2023 nella banca dati TARI gestita da Acegas Aps Amga S.p.A..

Le superfici utilizzate per i riparti della quota variabile e della quota fissa sono quelle indicate nella prima colonna degli allegati B) e C) relativi rispettivamente alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, e concorrono quindi all'articolazione della tariffa.

Riparto della quota variabile tra utenze domestiche ed utenze non domestiche

Il riparto della quota variabile viene effettuato in base a criteri oggettivi, nel modo che segue.

In base ai dati certificati dal Consiglio di Bacino Padova Centro e tenuto conto delle misurazioni a campione effettuate dal gestore del servizio, la quantità annua di rifiuti prodotta da ciascun utente domestico ammonta a 255 Kg.

Moltiplicando tale quantitativo per il numero degli utenti domestici, come risultano dalla banca dati TARI alla data del 04.01.2023 si ottiene la quantità annua di rifiuti che si stima siano riconducibili alle utenze domestiche (Kg 55.985.913). Tale quantità rapportata al quantitativo di rifiuti prodotti nella città di Padova stimati in Kg. 120.577.997 dal Consiglio di Bacino Padova Centro corrisponde al 46,43% del totale. Per differenza quindi si ottiene la quantità di rifiuti riconducibile alle utenze non domestiche pari a 64.592.084 che corrisponde al 53,57% del totale.

Applicando dette percentuali al costo totale della quota variabile (€ 27.019.053,03) si ottiene che alle utenze domestiche va imputato il costo di € 12.544.946,32, mentre alle utenze non domestiche di € 14.207.476,71 (tale valore si ottiene sottraendo al totale dei costi variabili imputabili alle utenze non domestiche (euro 14.474.106,71) euro 210.000,00 di quota variabile MAAP, ed euro 56.630,00 di quota variabile TARI giornaliera.

Riparto della quota fissa tra utenze domestiche ed utenze non domestiche

Nella stessa misura è stata ripartito il costo totale della quota fissa (€ 20.692.500,97) e pertanto alle utenze domestiche è imputato il costo di € 9.607.528,20, mentre alle utenze non domestiche di € 11.041.602,77 (dato dalla differenza tra il totale quota fissa 20.692.500,97 i costi fissi utenze domestiche euro 9.607.528,20 e la quota fissa della TARI giornaliera pari a euro 43.370,00.).

In questo modo il costo complessivo a carico delle utenze domestiche ammonta a € 22.152.474,52 pari al 46,43%, mentre quello a carico delle utenze non domestiche ammonta a € 25.559.079,48 pari al 53,57% , percentuali analoghe a quelle degli anni precedenti.

Dal costo a carico delle utenze non domestiche sopra indicato (€ 25.559.079,48) sono poi stati detratti gli importi stimati come riscuotibili a titolo di TARI giornaliera (€ 100.000,00) per cui il costo ripartito tra le utenze non domestiche ammonta a € 25.459.079,48.

Infine dalla quota variabile delle utenze non domestiche è stato detratto l'importo di € 210.000,00 stimato per il Mercato Agroalimentare di Padova (categoria 28B). Per gli utenti registrati in questa categoria infatti la quota variabile è calcolata in modo puntuale. Si ricorda che all'interno del MAAP è in funzione un centro di raccolta dei rifiuti a cui hanno accesso, tramite badge, solo i concessionari del mercato e dove vengono registrati i kg di rifiuti conferiti da ogni singolo utente. Visto che il nuovo sistema di elaborazione del PEF stabilito da ARERA riconduce alla quota variabile tutti i costi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti, per la determinazione della quota variabile possono essere considerati anche i costi di gestione del centro oltre a quelli di trasporto e di trattamento. Il costo complessivo annuo risulta pari ad euro 210.000 (Iva compresa). Dividendo tale cifra per i quantitativi di rifiuti che si stima saranno conferiti dagli utenti nell'anno 2023, pari a kg 1.000.000 la quota variabile calcolata risulta di **euro 0,21 al kg**.

Alla superficie totale di ciascuna categoria di utenza non domestica sono stati applicati i medesimi indici di produzione presuntiva definiti dal Consiglio Comunale e utilizzati sin dal 2003 ad eccezione delle categorie 29b e 29c per le quali, disponendo di dati reali misurati, si sono prese a riferimento le quantità di rifiuti raccolti nei due container di Piazza Erbe. E' stato stimato che le utenze rientranti nelle succitate categorie siano responsabili complessivamente di circa 290.000 kg e che di conseguenza i coefficienti possano essere così determinati: cat. 29b Kd=407,48 e cat. 29c Kd=175,50.

Una volta concluso il riparto di cui sopra, riassunto nella tabella allegata sub A), la determinazione della tariffa per ciascuna "categoria" di utenza domestica e non domestica riportate nelle tabelle allegate sub B), C) e D), è avvenuta utilizzando come già detto il metodo sopradescritto e i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per la determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani a suo tempo approvati con la deliberazione Consiliare n. 91 del 28/07/2003, mentre per la categoria 28b la quota variabile della tariffa è determinata in modo puntuale in base ai Kg. prodotti come prima esplicitato.

Infine si precisa che per le medesime ragioni indicate nella citata deliberazione consiliare n. 91 del 28/07/2003 che qui si riconfermano, non si procede nemmeno per il 2023 a diversificare la tariffa per le diverse zone del territorio comunale;

Visto l'art. 13 del D.L. 201/2011 il quale ai commi 15, 15 bis e 15 ter disciplina gli obblighi di pubblicazione ed i termini di acquisizione dell'efficacia delle deliberazioni e regolamenti concernenti tributi comunali;

Visto altresì il Decreto del MEF del 20/7/2021, contenente le specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio delle delibere regolamentari e tariffarie dei comuni, a valere dall'annualità 2022, come precisato dalla Risoluzione n. 7/DF del MEF del 21/9/2021;

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto legislativo 18.8.2000 n. 267

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
2. di approvare le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 così come indicato nel prospetto allegato sub D) che costituisce la sintesi dei conteggi sviluppati negli allegati A) B) C);
3. di determinare che la quota variabile della tariffa della categoria "28b Mercato Agroalimentare di Padova" è fissata in € 0,21 al Kg.;
4. di dare atto che le tariffe di cui sopra saranno assoggettate all'addizionale provinciale del 5%;
5. di dare altresì atto che in ottemperanza all'articolo 239, comma 1 lettera b, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. n. 174/2012, la presente proposta di deliberazione è trasmessa, per il parere di competenza, all'organo di revisione economico finanziario;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 15 bis del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58;
7. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

20/03/2023

Il Capo Settore Tributi e Riscossione
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

21/03/2023

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

21/03/2023

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

4) Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 57 del 23.03/2023 esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione così come proposto dalla Giunta Comunale in ottemperanza dell'art. 77 del Regolamento Comunale di contabilità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

23/03/2023

Il Revisore dei Conti
Bruno de Silva

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Cavatton, Tiso, Tognon, Lonardi e Tarzia; replica l'Assessore Bressa.

Nel corso della discussione **esce** il Presidente Khan ed **entra** il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 32 componenti del Consiglio.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Cavatton.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico la proposta all'ordine del giorno.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	n.	32
Voti favorevoli	n.	22 (Andreella, Barzon, Battistella, Bean, Berno, Bruni, Cacciavillani, Concolato, Coppo, De Lazzari, Foresta, Gabelli, Gallani, Giordani, Nalin, Pasqualetto, Pillitteri, Sacerdoti, Tarzia, Tiberio, Tiso e Tognon)
Contrari	n.	9 (Cappellini, Cavatton, Cruciato, Lonardi, Mazzarolli, Meneghini, Moneta, Mosco e Turrin)

Astenuti n. 1 (Bianzale)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Foresta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
